

Ottobre 2002

**Oggetto: Protocollo d'intesa tra Presidente della Regione Siciliana – Assessore regionale destinato alla Presidenza – Assessore regionale al Lavoro e Formazione Professionale.**

All'On.le Presidente della  
Regione Siciliana

Ufficio di Gabinetto

PALERMO

All'On.le Assessore regionale  
alla Presidenza

Ufficio di Gabinetto

PALERMO

All'On.le Assessore Regionale  
al Lavoro, Previdenza Sociale, Formazione  
Professionale ed Emigrazione

Ufficio di Gabinetto

S E D E

Al Sig. Dirigente Generale  
Agenzia per l'Impiego e la Formazione  
Professionale

S E D E

Al Sig. Dirigente Generale del  
Personale, dei SS.GG., di Quiescenza  
Previdenza ed Assistenza del Personale

PALERMO

Con protocollo d'intesa sottoscritto dalle SS.LL. On.li in data 16.10.2001 e costituente atto di indirizzo politico-amministrativo, ai sensi dell'art.2 – comma 1, lett. a) e b) della

**l.r. 15.05.2000, n.10, sono state individuate linee di indirizzo “per l’attuazione, anche attraverso i Dipartimenti regionali competenti, dell’art. 13 dell’Ordinamento professionale del personale della Regione Siciliana e degli enti di cui all’art. 1 della citata l.r. n. 10/00, contenuto nel contratto recepito con Decreto Presidenziale 22/06/2001, n. 10, quale iniziativa di un più ampio processo di accrescimento dell’efficienza ed efficacia dell’azione amministrativa”.**

**Nel protocollo è stato altresì stabilito che:**

- a) la collaborazione si realizzerà attraverso uno specifico “Piano d’azione” – allegato al documento - da svilupparsi in fasi distinte come specificato e che condurrà, attraverso un percorso ricognitivo, alla predisposizione di percorsi formativi da destinare al personale dipendente della Regione Siciliana come previsto dall’art. 13 citato.**
- b) per la realizzazione del Piano d’Azione, saranno altresì utilizzati gli Sportelli Multifunzionali dislocati sul territorio regionale, inseriti nell’ambito dei Piani Formativi finanziati dalla Regione Siciliana anche con le risorse previste dalla l.r. 24/76 e secondo le modalità stabilite dall’art. 12 della legge regionale 26/11/2000 n. 24. Successivamente alla conclusione delle fasi descritte del Piano d’Azione citato, si procederà all’individuazione degli eventuali percorsi formativi di aggiornamenti, anche utilizzando le risorse previste nel POR 2000/2006 - Asse 3**

**Ciò premesso, occorre preliminarmente precisare che sulla base del piano d’azione, è stata definita solo una parte delle attività ivi previste, mentre non ha finora avuto avvio l’attività formativa vera e propria in assenza di qualsivoglia atto giuridicamente vincolante per la formalizzazione necessaria e per la precisa individuazione delle risorse finanziarie da impiegare, nonché della fonte di finanziamento (F.S.E. l.r. 24/76).**

**Risulta invece pervenuta una congrua documentazione - cartacea e su supporto informatico - da parte di enti di formazione professionale impegnati nella programmazione di cui alla menzionata l.r. n. 24/76, relativamente ad una ipotesi di articolazione e calendarizzazione delle attività formative per il personale regionale interessato all’applicazione della normativa di cui trattasi.**

**E’ d’uopo dunque far chiarezza nella vicenda, anche perché continuano a pervenire allo scrivente forti sollecitazioni soprattutto di parte sindacale, affinché si dia rapido corso alla definizione del percorso già individuato; da ultimo, in data 16 c.m. un’organizzazione sindacale ha addirittura diffidato le SS.LL. On.li, minacciando addirittura iniziative giudiziarie “per rivendicare il rispetto dei diritti sindacali ed il rispetto degli accordi sottoscritti”.**

**Peraltro, non può farsi a meno di osservare che nel menzionato Piano d’Azione allegato al protocollo d’intesa mai viene indicato fra gli attori impegnati nelle diverse fasi il Dipartimento Formazione Professionale, essendovi costante riferimento all’Agenzia Regionale per l’Impiego e la Formazione Professionale, la Presidenza della Regione (Assessorato alla Presidenza) ed il Dipartimento regionale del Personale.**

**In relazione a quanto finora rappresentato, allo scopo di superare la situazione di stallo venutasi a determinare, ferma restando ogni valutazione circa la disponibilità e l’opportunità del completamento del processo di riclassificazione del personale regionale, che si intesta, in prima istanza al Dipartimento regionale del Personale, si propone che la problematica analizzata venga sottoposta all’esame della Giunta regionale affinché voglia determinarsi in merito tenendo conto delle seguenti opzioni:**

- 1) pronuncia sulla definizione del processo di riclassificazione del personale, alla luce delle proposte che verranno formulate dal Dipartimento regionale del Personale;**
- 2) definito positivamente l’esame della problematica di cui al punto 1), individuazione del soggetto/i giuridico/i deputato/i alla gestione del processo formativo de quo;**

- 3) definizione delle fonti di finanziamento e delle risorse finanziarie necessarie; al riguardo giova precisare che dal prospetto riepilogativo sullo stato di avanzamento della misura 3.10 del POR Sicilia 2000-2006, cui si fa riferimento al protocollo d'intesa ai fini del reperimento delle risorse, risulta ad oggi ampia disponibilità e che altrettanto – con riserva di ulteriore approfondimento già in corso - sembra potersi dire per le risorse iscritte nel Bilancio regionale a supporto del P.R.O.F. 2002 ex l.r. n. 24/76, considerato che il costo approssimativo dell'operazione sarebbe stato quantificato dagli Enti informalmente coinvolti in circa 4 miliardi di vecchie lire.

Tanto si rassegna all'attenzione delle SS.LL. On.li per il seguito a praticarsi, restando a disposizione per qualsivoglia ulteriore chiarimento ritenuto utile.

Eto  
Dirigente Generale alla Formazione  
Dott. Ercole Rabboni